

in servizio, non si avranno impiegati volentieri di adempiere al proprio dovere. Ripeto dunque che il miglioramento c'è stato, ma è stato irrisorio e, per conseguenza, concludo pregando l'onorevole sottosegretario di Stato, di fare in modo che si dia realmente quel miglioramento che onestamente si richiede.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Richard al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere quando cominceranno i lavori di sistemazione della stazione di Condova, lo studio essendosi ormai completato da tempo ed essendone sempre più sentita l'urgenza stante lo stato indecoroso dell'attuale stazione ed il suo sempre crescente traffico ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Il progetto di sistemazione ed ampliamento della stazione di Condova non è come afferma l'onorevole interrogante, completato da tempo.

I vari servizi si sono riuniti ed hanno concordato il piano di massima per l'ampliamento e la sistemazione di quella stazione, il cui progetto è ora in esecuzione presso la direzione compartimentale di Torino. Quando il progetto sarà completato si potrà provvedere alla esecuzione dei lavori. A questo riguardo debbo dire chiaramente che i fondi dovranno erogarsi tenendo presenti le disposizioni delle leggi del 24 dicembre 1908 e 25 giugno 1909 che l'onorevole Richard conosce e che non occorre che io ricordi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Richard ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**RICHARD.** Prendo atto e ringrazio.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Incontri, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le ragioni del ritardo ingiustificabile all'inizio di lavori urgenti lungo gli argini del fiume Arno, presso Montelupo Fiorentino; lavori che toglierebbero i gravissimi danni che ad ogni piccola piena del fiume risentono gli abitanti rivieraschi ».

Non essendo presente l'onorevole Incontri, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue quella dell'onorevole Dagosto, al ministro delle finanze, « per sapere se è vero e perchè si vogliono istituire tre nuovi spacci all'ingrosso di private nel circondario di Lagonegro, due dei quali in comuni assai vicini tra loro, mentre vaste estensioni della provincia di Potenza e

dello stesso circondario sono prive di simili spacci.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

**GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze.** L'onorevole Dagosto domanda in primo luogo se è vero che sieno stati istituiti tre nuovi spacci all'ingrosso di private nel circondario di Lagonegro. Questa prima domanda, se poteva aver ragione di esistere quando venne presentata l'interrogazione, oggi non l'ha più, perchè lo stesso onorevole interrogante ha dovuto, in via subordinata, occuparsi di limitare amichevolmente la zona di competenza di uno di detti spacci.

Il motivo per cui questa istituzione è stata fatta, è unico e generale per tutto il nostro paese. Dopo che si sono intensificate le strade, dopo che nuove ferrovie si sono costruite, dopo che gli approvvigionamenti si possono fare per vie diverse anche dal mare, si è sentita la necessità di studiare una nuova distribuzione di questi depositi all'ingrosso. È un lavoro già da tempo cominciato e che va progredendo, applicando il principio di moltiplicare i depositi di rivendita per renderli più a portata di mano e nel tempo stesso per risparmiare nelle spese di trasporto. Lo studio è stato recentemente compiuto per il circondario di Lagonegro e andrà man mano compendosi in tutti gli altri circondari del Regno.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Dagosto ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**DAGOSTO.** La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato non suona in sostanza che la conferma ufficiale di quanto io domandavo, temendo. E così avremo una piccola plaga della provincia, forse, più povera, arricchita improvvisamente... ma arricchita di che? Di niente altro che di luoghi dove si possa comprare sale e tabacchi. Personalmente, dirò francamente il mio pensiero, non sono contento perchè la nuova creazione sposta dei piccoli ma pur non disprezzabili interessi della regione che io ho l'onore di rappresentare, a favore di altra regione vicina.

Ma se tutto ciò derivasse da ragioni di ordine generale, io avrei preferito di continuare nel mio prolungato silenzio. Però e su questo richiamo vivamente l'attenzione dell'onorevole sottosegretario di Stato, la istituzione che si vuol fare riguarda, fra l'altro, due comuni molto prossimi fra loro. Ed allora dove va a rintanarsi l'interesse generale, quello delle popolazioni da ser-